

Delibera di indirizzo per la rinegoziazione dei mutui contratti con l'Istituto di Credito Sportivo e la Banca di Credito Cooperativo di Roma da parte dei concessionari degli Impianti Sportivi Comunali e dei Punti Verde Qualità.

Premesso che:

l'Amministrazione Comunale a seguito delle Deliberazioni di G.C. n. 1282/1999, G.C. n. 313/2002 e s.m.i. e di Consiglio Comunale n.164/2003 e s.m.i. ha sottoscritto nel tempo con l'Istituto per il Credito Sportivo (I.C.S.) e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Coop. (B.C.C. di Roma) molteplici convenzioni per il potenziamento dell'impiantistica sportiva comunale;

talé potenziamento è stato realizzato tramite intervento di soggetti, individuati con procedura pubblica, che in cambio della realizzazione dell'impianto hanno avuto la gestione dello stesso a tariffe convenzionate con il Comune;

nell'impegno tra le parti esisteva l'obbligo, da parte del concessionario, di onorare le rate di mutuo sottoscritto con l'Istituto di Credito Sportivo o con la Banca di Credito Cooperativo di Roma e, in caso di mancato pagamento di tre o più rate consecutive del mutuo, l'avvio della procedura di revoca della concessione;

nel caso di alcuni impianti si è verificata la condizione descritta nella precedente premessa e di conseguenza il Dipartimento Sport e nel tempo i vari uffici preposti alla gestione dei Punti Verde Qualità, ora competenza del Dipartimento Patrimonio, hanno avviato per alcuni impianti atti di decadenza e revoca della concessione con intimazione al rilascio e riconsegna degli immobili.

Tenuto conto che:

un elevato numero di cittadini usufruisce dei servizi erogati dagli impianti sportivi comunali, compresi i Punti Verde Qualità dove si svolgono prevalenti attività sportive, realtà connotate da una forte aggregazione sociale, culturale e di miglioramento della qualità urbana;

appare necessario garantire senza interruzioni la fruibilità di tali servizi alla cittadinanza;

le strutture realizzate rappresentano un patrimonio dell'Amministrazione e che è nell'interesse della stessa preservarle dal degrado o altri fattori di rischio derivanti dalla carenza o dalla mancanza di manutenzione e custodia;

nella seduta del 23.3.2017, l'Assemblea Capitolina ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno n.71 con cui si invitava l'Amministrazione ha dare legittime risposte alle problematiche emerse nell'impiantistica sportiva comunale;

l'Amministrazione Comunale con Deliberazione n. 11 del 15 marzo 2018 ha approvato il nuovo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale;

nonostante i contenziosi in essere, sono intercorsi contatti tra l'Amministrazione e gli istituti bancari coinvolti tali da far presupporre una fattiva collaborazione al fine di giungere alla sostenibilità finanziaria dei mutui in essere;

appare utile e necessario, al fine di giungere ad un piano di rientro concreto e sostenibile, avviare una collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo, unica banca pubblica con specifica competenza e core-business sull'impiantistica sportiva e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma che, pur essendo banca privata, ha proceduto al finanziamento di molteplici impianti sportivi e Punti verde qualità di proprietà di Roma Capitale;

si rende necessario indicare criteri oggettivi affinché gli uffici competenti possano, dopo dettagliata istruttoria da parte di uno specifico tavolo tecnico-amministrativo, garantire la continuità dell'offerta dei servizi sportivi, la manutenzione e la conservazione del bene tramite la ridefinizione, laddove necessario, dei rapporti tra i mutuatari e l'Amministrazione prevedendo, eventualmente, la sospensione della revoca della concessione subordinatamente alla conclusione positiva dell'istruttoria avviata dal tavolo tecnico.

I criteri oggettivi che questa Assemblea individua sono:

1. il regolare pagamento del canone di concessione a favore dell'Amministrazione, requisito obbligatorio e propedeutico all'avvio dell'istruttoria;
2. la presentazione di una istanza di ridefinizione dei rapporti finanziari, di una allegata relazione gestionale-organizzativa e di un piano economico – finanziario asseverato dove si evincano gli elementi caratterizzanti dell'attività del mutuatario (numero di iscritti e scadenze degli abbonamenti annuali o semestrali già pagati dagli utenti, rapporto iscritti/superficie utilizzata, rapporto n. iscritti/bacino d'utenza, investimento annuale nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, situazione generale dell'impianto, tipologie sportive offerte al cittadino, assenza di contestazioni sostanziali nella proposta delle tariffe);

3. l'impegno reale del mutuatario ad avviare un piano di rientro dal debito residuo, da prolungarsi sino alla durata complessiva della concessione, anche per eventuali rate impagate del mutuo erogato dall'Istituto di Credito Sportivo o dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, senza ulteriori garanzie a carico dell'Amministrazione e con parere favorevole da parte dell'istituto di credito coinvolto.
4. Attivare un procedimento amministrativo in autotutela con cui si accerti, tramite apposita perizia tecnica, la congruità tra il valore patrimoniale dei beni presenti nel PVQ (o nell'impianto sportivo) e il mutuo finanziato nel quale Roma Capitale, in ragione della fidejussione sottoscritta, è tenuta a subentrare in caso di inadempienza del concessionario.

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Per i motivi individuati nelle premesse

DELIBERA

di dare indirizzo affinché il Dipartimento Sport e Politiche Giovanili ed il Dipartimento Patrimonio possano, di concerto con la Ragioneria e l'Avvocatura capitolina, avviare singole istruttorie mirate ad evitare l'interruzione dell'attività degli impianti sportivi e dei Punti Verdi Qualità nei quali sono presenti impianti sportivi o vi siano svolte prevalenti attività sportive, laddove il concessionario si possa trovare anche in condizioni di difficoltà nel rientro dei mutui contratti con l'Istituto di Credito Sportivo e la Banca di Credito Cooperativo di Roma e nel caso in cui le concessioni siano state dichiarate decadute per morosità nei confronti degli istituti bancari;

di costituire, a seconda delle competenze, un tavolo tecnico – amministrativo finalizzato all'avvio delle singole istruttorie, coinvolgendo anche tecnici dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) e la Banca di Credito Cooperativo di Roma Soc. Coop. (B.C.C. di Roma), che concluderà i lavori relativi ad ogni singola istruttoria entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza da parte del mutuatario.

di consentire l'avvio di tali istruttorie solo in presenza di una regolare posizione nel pagamento del canone di concessione a favore dell'Amministrazione, requisito obbligatorio e propedeutico all'attivazione delle procedure;

di considerare come ulteriori condizioni da rispettare i seguenti elementi di analisi:

1. La presentazione di una istanza di ridefinizione dei rapporti finanziari, di una allegata relazione gestionale-organizzativa e di un piano economico – finanziario asseverato

dove si evincano gli elementi caratterizzanti l'attività del gestore/mutuatario (numero di iscritti e scadenze degli abbonamenti annuali o semestrali già pagati dagli utenti, rapporto iscritti/superficie utilizzata, rapporto n. iscritti/bacino d'utenza, investimento annuale nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, situazione generale dell'impianto, tipologie sportive offerte al cittadino, assenza di contestazioni sostanziali nella proposta delle tariffe);

2. Impegno reale del soggetto proponente dell'istanza, ad avviare un piano di rientro dal debito residuo, da prolungarsi sino alla durata complessiva della concessione, anche per eventuali rate impagate del mutuo erogato dall'Istituto di Credito Sportivo o dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, senza ulteriori garanzie a carico dell'Amministrazione e con parere favorevole da parte dell'istituto di credito coinvolto;
3. L'impegno, da parte del mutuatario, al pagamento entro 30 giorni dall'esito positivo dell'istanza, di un importo pari alla somma di n. 2 (due) rate secondo il nuovo piano di ammortamento definito ed approvato in sede di istruttoria.
4. Attivare un procedimento amministrativo in autotutela con cui si accerti, tramite apposita perizia tecnica, la congruità tra il valore patrimoniale dei beni presenti nel PVQ (o nell'impianto sportivo) e il mutuo finanziato nel quale Roma Capitale, in ragione della fidejussione sottoscritta, è tenuta a subentrare in caso di inadempienza del concessionario.